

ALLEGATO 4

Assessorato Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale dell'Ambiente

D.D.G. n.112 del 22.02.2012

Giudizio di compatibilità ambientale POSITIVO con prescrizioni



MINUTA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 recante "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee - Legge Comunitaria 1993";
- VISTO** il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della L. 22.02.1994, n.146", concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.D.G. n. 351 del 25.06.2010 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTA** la nota prot. n. 26597 del 26.04.2005 con la quale il Servizio V.A.S. - V.I.A. di questo Dipartimento, effettuata la procedura di Verifica ex art. 10 del D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii., ha assoggettato il "Progetto definitivo per la riqualificazione del nuovo Porto turistico di Siculiana" a procedura di V.I.A. ex art. 5 del D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 4852 del 06.05.2005, assunta al prot. A.R.T.A. n. 28673 del 11.05.2005, con la quale il Comune di Siculiana ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 509 del 02.12.1997, per il giorno 14.06.2005 presso la sede del Palazzo Municipale di Siculiana, per esaminare il progetto preliminare presentato dalla Società Siculiana Navigando Srl, e contestualmente ha trasmesso il verbale della seduta del 27.04.2005 e copia delle seguenti note:
- nota prot. n. 6392-VII/1 del 20.04.2005 con la quale il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Agrigento si riserva di esprimere il proprio parere a seguito della presentazione di apposita relazione tecnica ed elaborati grafici finalizzati alla prevenzione di incendi;
 - nota prot. n. INF/DEM/703/52216 del 21.03.2005 con la quale il Comando Militare Marittimo Autonomo di Augusta esprime parere favorevole per l'autorizzazione dell'opera in argomento;
 - nota prot. n. TC/440 del 25.02.2005 con la quale il Comando Zona Fari di Messina esprime parere favorevole per l'autorizzazione dell'opera in argomento;
 - nota prot. n. DMA/DCI_PA.TE/04/3731 del 26.04.2005 con la quale la Direzione Compartimentale Infrastruttura di Palermo RFI ha reso il nulla osta di competenza per l'opera in argomento;
 - nota del 22.04.2005 con la quale il Comune di Siculiana - P.O. Tecnica Servizio Urbanistica attesta la conformità urbanistica delle opere da realizzare;
- VISTA** la nota prot. n. 02/2005/BB del 31.05.2005, assunta al prot. A.R.T.A. n. 34580 del 07.06.2005, con la quale la Società Siculiana Navigando Srl ha trasmesso l'elaborato denominato "Relazione Generale Integrativa - raffronto con la soluzione progettuale presentata nel PRP" inerente il progetto preliminare per la riqualificazione del porto turistico di Siculiana predisposto a seguito delle indicazioni emerse in sede della Conferenza di Servizi del 27.04.2005, giusto Verbale prot. n. 4852 del 06.05.2005;
- VISTA** la nota prot. n. 7103 del 14.07.2005, assunta al prot. A.R.T.A. n. 45335 del 20.07.2005, con

F

la quale il Comune di Siculiana ha trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14.06.2005, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 509 del 02.12.1997, il quale riporta che sul progetto preliminare presentato dalla Società Siculiana Navigando Srl, avente ad oggetto il completamento, la riqualificazione e l'adeguamento funzionale del porto turistico di Siculiana sono stati rilasciati i seguenti pareri:

- Parere favorevole con prescrizioni reso dall'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime;
- Parere favorevole alle stesse condizioni di cui al verbale del 27.04.2005 della Capitaneria di Porto di Porto Empedocle;
- Parere di massima favorevole dell'Ufficio delle Dogane di Porto Empedocle;
- Parere di massima favorevole dell'Agenzia del Demanio Ufficio Provinciale di Agrigento;
- Parere favorevole con prescrizioni dettate nella Conferenza di Servizi del 19.06.2001 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Agrigento;
- Parere di massima favorevole del Servizio 5 - Demanio Marittimo del Dipartimento Territorio e Ambiente;

La suddetta conferenza si è conclusa con l'approvazione del progetto preliminare di che trattasi con le osservazioni, prescrizioni e condizioni dettate dagli Enti partecipanti.

VISTA la nota prot. n. 9766 del 11.10.2006, assunta al prot. A.R.T.A. n. 71713 del 17.10.2006, con la quale il Comune di Siculiana ha convocato per il giorno 20.03.2007 la Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 509 del 02.12.1997 per l'esame del progetto definitivo presentato dalla Società Siculiana Navigando Srl;

VISTA la nota prot. n. 13/2006/BB del 26.10.2006, assunta al prot. A.R.T.A. n. 74768 del 27.10.2006, con la quale la Società Siculiana Navigando Srl, nel trasmettere copia del "Progetto definitivo per la riqualificazione del nuovo Porto turistico di Siculiana" e del relativo Studio di Impatto Ambientale, ha presentato istanza di attivazione della procedura di V.I.A. ex art. 5 del D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota del 28.02.2007, assunta al prot. A.R.T.A. n. 17703 del 07.03.2007, con la quale la Società Siculiana Navigando Srl ha trasmesso copia del quotidiano "Il Giornale di Sicilia" del 16.02.2007 sul quale, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 12.04.1996, è stato effettuato per il progetto in esame l'avviso al pubblico di avvio della procedura di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 12.04.1996 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO di quanto comunicato con telegramma del 15.03.2007 dal Comune di Siculiana, il quale avendo riscontrato nella proposta progettuale mancanza di conformità urbanistica, ha rinviato la proposta progettuale alla Società proponente per la rielaborazione e quindi in autotutela ha sospeso il procedimento ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 509/97;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 21842 del 20.03.2007 il Servizio V.A.S. - V.I.A. di questo Dipartimento ha comunicato alla Società Siculiana Navigando Srl che, al fine di valutare l'interferenza del progetto con il SIC ITA 040003 denominato "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa" il quale interessa la R.N.O. "Torre Salsa" e la R.N.O. "Foce del Fiume Platani", era necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

VALUTATO quanto argomentato dalla Società Siculiana Navigando Srl con nota prot. n. 06/2008/BB del 30.05.2008, assunta al prot. A.R.T.A. n. 51538 del 27.05.2008, la quale riteneva che le opere di che trattasi non rientrassero tra quelle da sottoporre a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., poiché "il porto si trova sottoflutto rispetto alla direzione prevalente della dinamica dei sedimenti delle aree SIC pertanto il porto non può essere individuato quale causa dell'arretramento della linea di battigia a Capo Bianco, e le modeste variazioni che il PRP ed il progetto prevedono di apportare alle opere già esistenti sono ininfluenti su tale dinamica costiera";

RITENUTE valide le motivazioni tecniche argomentate dalla Società Siculiana Navigando Srl con la sopra citata nota prot. n. 06/2008/BB del 30.05.2008, il Servizio V.A.S. - V.I.A. di questo Dipartimento ha determinato di non sottoporre il progetto in esame alla procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

VISTA la ricevuta di versamento per spese di istruttoria ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4/2003 trasmessa dalla Società Siculiana Navigando Srl con nota prot. n. 03/2009 del 12.01.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 7827 del 28.01.2009, e la dichiarazione dell'Amministratore Unico della medesima Società circa il valore dell'importo del progetto ai sensi della L.R. n. 4 del 16.04.2003;

VISTA la nota prot. n. 28799 del 26.04.2010 con la quale il Servizio VAS-VIA di questo Dipartimento ha richiesto il pagamento integrativo delle spese di istruttoria;

VISTA la nota prot. n. 3 del 28.10.2010 con la quale la Società Siculiana Navigando Srl ha

- trasmesso copia della ricevuta di pagamento integrativo delle spese di istruttoria;
- VISTA** la nota prot. n. 69153 del 10.11.2010 con la quale il Servizio VAS-VIA di questo Dipartimento ha richiesto la trasmissione di documentazione esplicativa inerente le modifiche apportate al progetto in argomento datato 2006 allegato alla istanza di VIA;
- VISTA** la nota prot. n. 2 del 11.05.2011 con la quale la Società Siculiana Navigando Srl ha trasmesso copia del progetto definitivo in argomento revisionato alla data del giugno 2007;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 35 comma 2-ter del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., le procedure di VAS e di VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del suddetto decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- VISTO** il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la documentazione integrativa esibita dal proponente;
- VISTA** la dichiarazione giurata resa dal redattore in merito alla esattezza delle allegazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale ai sensi del D.A. 583 del 01.06.2004 (G.U.R.S. n. 26 del 18.06.2004) e trasmessa con nota del 26.10.2006;
- CONSIDERATO e VALUTATO** che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento programmatico emerge quanto segue: L'area d'intervento è individuata nel Piano Territoriale Paesistico Regionale nella "Area delle colline della Sicilia centro meridionale". L'area di progetto non rientra nell'area sottoposta al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004. L'area di progetto rientra nell'area soggetta al vincolo territoriale ai sensi della Legge Regionale 78/76 art. 15 lett. a - fascia costiera di 150 m e al vincolo dei 300 metri dalla battigia ai sensi del D.Lgs. n. 490/99. L'area di progetto è prossima alla zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della R.D. n. 3267/23 relativa al Fosso delle Canne, dove sono consentiti esclusivamente gli interventi rigorosamente conformi ai disposti legislativi di approvazione del vincolo idrogeologico, preventivamente autorizzati dall'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste. L'area di progetto non rientra nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ITA 040003 denominato "Foce del Magazzolo, foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa". L'area d'intervento nel PRG del Comune di Siculiana, adottato con deliberazione commissariale n. 01 del 17.06.2003 e approvato con D.R.U. n. 265 del 08/04/2005, è individuata come zona Fd1 "Porto turistico - peschereccio", dove è consentito il completamento della struttura portuale di seconda categoria classe 3 per l'attività connessa di iniziativa pubblica e/o privata. Per l'approvazione del porto turistico è stata attivata la procedura di cui al D.P.R. n. 509/97, recepito in Sicilia dall'art. 75 della Legge regionale n. 4/2003. Il progetto preliminare del porto turistico di Siculiana, ai sensi dell'art. 5 del succitato D.P.R., è stato valutato dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 14.06.2005 ammissibile alle successive fasi della procedura di cui all'art. 6 del medesimo D.P.R.. L'approvazione del progetto definitivo effettuata ai sensi dell'art. 6 comma 6 del D.P.R. n. 509/97, così come recepito con Legge Regionale n. 4/2003, costituirà approvazione del Piano Regolatore Portuale (PRP) ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 29 aprile 1985, n. 21.
- CONSIDERATO e VALUTATO** che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento progettuale emerge quanto segue: L'area d'intervento si colloca nella fascia costiera antistante il canale di Sicilia, prospiciente l'abitato della frazione marina del Comune di Siculiana. Obiettivo del progetto è il completamento e la razionalizzazione delle strutture ed attrezzature portuali del porto di Siculiana esistente, al fine di assicurare un corretto svolgimento delle attività nautiche locali, diportistiche e pescherecce. Allo stato attuale il porto di Siculiana è costituito essenzialmente dal bacino portuale protetto da una diga foranea di sopraflutto di circa 300 m orientata a sud-est ed una diga di sottoflutto di circa 270 m in direzione sud ovest. Il verso del trasporto solido longitudinale netto annuale è da Nord verso Sud. In particolare, il progetto in esame prevede la riqualificazione del porto attraverso il prolungamento della diga di sopraflutto di circa 230 m, la ristrutturazione ed il potenziamento delle due dighe di protezione dal moto ondoso, il banchinamento interno delle dighe, la movimentazione di sedimenti marini per complessivi 362.000 mc, la costruzione della banchina di riva, la realizzazione e pavimentazione dei piazzali, la realizzazione di n. 5 edifici, di un capannone per l'assistenza nautica sul posto e di un porto a secco per n. 120 posti barca, l'installazione di pontili galleggianti per l'ormeggio di n. 425 posti barca, l'installazione di impianti tecnologici, centrali e reti di distribuzione nonché opere di arredo urbano ed opere a verde. I 5 edifici sono ad un solo livello. Nell'edificio 1 sono previsti negozi e servizi igienici, nell'edificio 2 ristorante e scuola vela, nell'edificio 3 negozi, nell'edificio 4 bar e supermercato, nell'edificio 5 reception, palestra, uffici, lavanderia e servizi igienici. All'interno dell'area turistica verranno realizzate due aree

11..



destinate alla raccolta dei rifiuti (oli esauriti, batterie, etc.) ubicate una a ridosso dell'area cantieristica e l'altra alle spalle dell'edificio 5. Nell'area compresa tra il parcheggio e l'edificio 5 verranno realizzati due pergolati e una piscina scoperta. Infine si prevede l'installazione di un *box controllo ingresso-uscita* e un *box buncheraggio*.

CONSIDERATO e VALUTATO che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento ambientale emerge quanto segue: Il porto di Siculiana ricade nell'ambito dell'Unità fisiografica n. 11 da Capo S. Marco a Capo Rossello del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), nel quale sono stati individuati più tratti di costa bassa, sia sopraflutto che sottoflutto al porto, con livelli di rischio di erosione prevalentemente elevati (R3). In progetto è previsto il dragaggio del bacino e dell'imboccatura portuale fino alla quota -4 m dal l.m.m.. I materiali provenienti dal dragaggio, stimati in circa 360.000 mc, si prevede che vengano riutilizzati per ripascimenti di litorali limitrofi. Nello specifico, si individua il litorale di Cattolica Eraclea, interessato da un progetto di ripascimento, quale possibile sito di destinazione. Gli esiti della caratterizzazione preliminare dei fondali del porto di Siculiana relativi alle ultime indagini effettuate nel Febbraio 2008 ai sensi del D.M. del 24.01.1996, non hanno evidenziato problemi di superamento dei valori limite previsti dal D.M. 56/2009 e dal "Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini" dell'ICRAM - APAT (oggi ISPRA) per la totalità dei parametri ricercati sia dal punto di vista chimico che microbiologico. L'analisi dei dati raccolti durante i campionamenti del macrozoobenthos di fondo mobile effettuati in sette stazioni localizzate tra l'imboccatura del porto di Siculiana e l'isobata dei -10 m ha messo in evidenza procedendo dalla costa verso il largo la presenza di un popolamento animale corrispondente alle Biocenosi delle Sabbie Fini degli Alti Livelli (SFHN) e alle Biocenosi delle Sabbie Fini Ben Calibrate (SFBC). Nello Studio di Impatto Ambientale è stato valutato che nell'area di realizzazione del porto si prevede un aumento della presenza di materiali fini che produrrà una modesta trasformazione delle comunità attuali appartenenti alle biocenosi SFHN e SFBC, l'arricchimento in sostanza organica e, in misura minore, di inquinanti (specialmente idrocarburi) all'interno del porticciolo come conseguenza dell'esercizio dello stesso, con conseguente evoluzione delle comunità presenti verso assetti di tipo galenofilo, la trasformazione delle comunità di fondo mobile attuali in comunità di fondo duro in corrispondenza delle opere di difesa e delle banchine, nonché una possibile lieve eutrofizzazione delle acque nelle immediate adiacenze dell'opera come conseguenza dell'esercizio del porto. Dal confronto tra la linea di costa della CTR del 1999 e il rilievo fotografico del 2004 è stato osservato che la superficie coperta del porto è aumentata di circa un ettaro e mezzo, per un volume accumulato stimato di circa 30.000 mc, corrispondenti ad un apporto di circa 6.000 mc/anno. Poiché il progetto prevede la realizzazione di opere che sostituiscono o si sovrappongono ad opere già esistenti, il regime della dinamica litoranea attuale non sarà modificato in maniera determinante dal nuovo intervento e gli studi effettuati sulla dinamica litoranea hanno mostrato che sarà necessario mantenere l'efficienza dell'imboccatura portuale e la stabilità dei litorali limitrofi con un impianto stabile di dragaggio e ripascimento dei litorali limitrofi, per l'ordinaria manutenzione del porto. In progetto è prevista la ristrutturazione dei moli di sopraflutto e di sottoflutto nonché il potenziamento delle relative mantellate mediante l'utilizzo di massi artificiali e l'innalzamento della quota della berma di sommità e del muro paraonde. Nell'analisi delle alternative progettuali è stata esaminata la possibilità di accorciare l'opera foranea di ponente, oltre che per risparmiare materiale di cava e conseguentemente diminuire l'impatto visivo dell'opera, anche per incrementare il percorso delle sabbie sugli alti fondali in modo da ritardare il fenomeno di insabbiamento dell'imboccatura. Tale ipotesi è stata scartata sulla base delle verifiche effettuate all'interno dello studio meteorologico avendo riscontrato che una diminuzione, anche modesta, della lunghezza della diga di ponente favorisce la penetrazione del moto ondoso proveniente da levante all'interno del bacino portuale. Parte dei materiali movimentati per la realizzazione delle opere (circa 21.000 mc) verranno reimpiegati in ambito di cantiere. Sono previste all'interno del porto la realizzazione di due isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti pericolosi e di una centrale per la raccolta ed il trattamento delle acque reflue. Al fine di ridurre al minimo la sospensione e la diffusione dei sedimenti fini durante le operazioni di dragaggio è previsto in progetto di chiudere durante le lavorazioni l'imboccatura portuale attuale con un sistema di panne galleggianti estese sino al fondale tali da impedire la circolazione idrica. I trasporti di materiale lapideo via terra sono di modesta entità (circa 70.000 mc), il resto del materiale movimentato relativo ai sedimenti dragati (circa 360.000 mc) verrà trasportato via mare. Per l'approvvigionamento dei massi naturali e del pietrame



(circa 36.000 mc) per gli interventi in progetto, le cave ritenute più idonee sono state individuate negli intorno di Sciacca a circa 60 - 70 km dal cantiere di Siculiana. Nello Studio di Impatto Ambientale si esclude la possibilità di una incidenza significativa dell'opera sulle caratteristiche paesaggistiche, in quanto l'opera in progetto ha una dimensione compresa nello specchio di mare già impegnato da opere di difesa.

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in argomento;

RITENUTO per quanto sopra valutato di potere esprimere giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

DECRETA

art. 1) per quanto sopra in premessa, si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto denominato "Progetto definitivo per la riqualificazione del nuovo Porto turistico di Siculiana" esibito dalla Società Siculiana Navigando Srl a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- controllare*
→
- a) dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione e gli accorgimenti sia per la fase di esercizio sia per le fasi di cantiere, in conformità a quanto descritto nello Studio di Impatto Ambientale;
 - b) prima dell'esecuzione dei lavori dovrà essere completata la caratterizzazione dei sedimenti dei fondali del porto di Siculiana ai sensi del D.M. del 24.01.1996 o secondo le linee guida del "Manuale per la Movimentazione dei Sedimenti Marini" dell'ICRAM-APAT (2007). Sulla base degli esiti definitivi della suddetta caratterizzazione dovranno essere individuate le opzioni di gestione più compatibili dei materiali dragati. Rimane comunque prioritario, nel caso in cui i risultati delle analisi confermino quanto già emerso nelle indagini preliminari, l'utilizzo del suddetto materiale per l'intervento di ripascimento previsto dal Comune di Cattolica Eraclea, nell'ambito del "Progetto esecutivo per il consolidamento del costone e la sistemazione dell'area litoranea a salvaguardia della zona archeologica e dell'abitato di Eraclea Minoa" che ha ottenuto il Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. 12.04.1996 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i con prescrizioni, giusto D.R.S. n. 1045 del 09.10.2008. Nel caso in cui dovessero intervenire giustificate motivazioni che non consentono l'attuazione dell'intervento di ripascimento a Cattolica Eraclea, sarà onere della Società proponente individuare il tratto o i tratti di arenile idonei per effettuare interventi di ripascimento sversando i materiali dragati;
 - c) per il riutilizzo del materiale dragato dovrà essere chiesta apposita autorizzazione a questo Dipartimento ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002;
 - d) per quanto concerne i lavori di dragaggio dei fondali del porto, contestualmente alla superiore istanza di autorizzazione, dovrà essere prodotta una Relazione tecnica che descriva nel dettaglio, una volta definita la qualità dei materiali e verificata la compatibilità con il sito di deposizione, le modalità operative, il sistema di escavazione utilizzato, i volumi definitivi movimentati, le modalità di trasporto, le modalità di sversamento o di eventuale stoccaggio temporaneo dei materiali, il cronoprogramma dei lavori;
 - e) il proponente è onerato di effettuare gli interventi manutentivi di dragaggio dei fondali del bacino portuale. Il materiale proveniente da tali interventi, previa adeguata caratterizzazione, dovrà essere prioritariamente redistribuito nei tratti di arenile di naturale destinazione;
 - f) il banchinamento interno delle dighe di sopraflutto e di sottoflutto a quota +1,20 m s.l.m. dovrà avere una larghezza non inferiore a 2,50 m;
 - g) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere condotte prove su modello fisico delle sezioni delle dighe di sopraflutto e di sottoflutto al fine di verificare la

stabilità della mantellata, l'erosione della berma al piede della stessa, la stabilità del coronamento, il sormonto dell'onda sul coronamento e la stabilità del paramento interno alle sollecitazioni indotte dalla tracimazione. In tale occasione dovrà essere verificato un profilo della mantellata cosiddetto a "S" o a "berma" al fine di ridurre la quota del coronamento e del muro paraonde;

- h) il proponente dovrà predisporre un piano di monitoraggio delle emissioni sonore e in atmosfera e della qualità delle acque del bacino portuale e del tratto di costa sopraflutto e sottoflutto al porto, con modalità da concordare con l'ARPA Sicilia. Le attività di verifica e controllo previste in detto piano dovranno riguardare sia la fase antecedente l'inizio dei lavori, sia la fase di cantiere, sia la successiva fase di esercizio per un periodo non inferiore a tre anni. I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi con cadenza almeno semestrale a questo Dipartimento, corredati da una esaustiva relazione descrittiva;
- i) per il contenimento delle emissioni inquinanti, i veicoli impiegati dovranno essere omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa, muniti di filtri per il particolato corredati di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT. I veicoli pesanti che saranno utilizzati per le attività di cantiere e transitanti sulla viabilità autostradale ed ordinaria dovranno rispettare le norme corrispondenti a "Euro 4";
- j) in funzione delle specifiche attività di cantiere che verranno effettuate in corrispondenza delle opere previste in progetto, dovranno essere previsti idonei sistemi di collettamento delle acque reflue e di quelle meteoriche da smaltire in apposito impianto dedicato ovvero nella rete fognaria comunale;
- k) dovranno essere previste stazioni di aspirazione e trattamento delle acque nere contenute nei serbatoi delle imbarcazioni, delle acque di sentina e degli olii esausti in prossimità del distributore di carburante e in ogni pontile galleggiante;
- l) dovrà essere predisposto sia in fase di cantiere che di esercizio un sistema di trattamento rapido di sversamenti accidentali di carburanti;
- m) il proponente di concerto con l'Autorità Marittima dovrà predisporre un piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni in adempimento al D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182;
- n) in riferimento alle destinazioni funzionali degli edifici, si evidenzia che è consentita esclusivamente la realizzazione dell'edilizia portuale strettamente connessa alla fornitura di servizi complementari per la nautica da diporto, i quali saranno meglio definiti nell'Accordo di Programma di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 509/97, così come introdotto nella Regione Siciliana dall'art. 75 della L.R. n.6/2003, che dovrà essere trasmesso al Servizio1 VAS-VIA di questo Dipartimento;
- o) nell'ambito della scelta delle specie da utilizzare per le zone a verde previste in progetto, dovranno essere utilizzate specie appartenenti alla macchia mediterranea, pertanto non è consentito l'utilizzo dell'*Eucaliptus amaldolensis* e dell'*Acacia cyanophylla*, specie esotiche invadenti ed in competizione con gli elementi autoctoni dell'area;
- p) prima dell'approvazione del progetto esecutivo, con il supporto degli Organi Comunali, dovrà essere individuato per i mezzi di trasporto del materiale necessario per la costruzione delle opere, un percorso che riduca il più possibile l'attraversamento di aree densamente urbanizzate, al fine di limitare al massimo i disagi al traffico locale, l'inquinamento acustico e atmosferico, nonché gli effetti sulla salute pubblica. Il Piano traffico dovrà essere trasmesso allo scrivente Dipartimento prima dell'inizio dei lavori e portato a conoscenza dei cittadini interessati;
- q) dovrà essere comunicata preventivamente a questo Dipartimento sia la data di inizio dei lavori, sia l'avvenuta conclusione degli stessi accompagnata da una esaustiva documentazione fotografica;
- r) il progetto esecutivo adeguato alle superiori prescrizioni dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento per le valutazioni di competenza prima della sua approvazione.

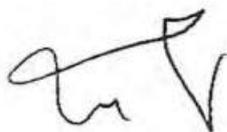
art. 2) Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al

citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali esibiti.

- art. 3) Eventuali modifiche al progetto esitato dovranno essere preventivamente comunicate a questo Dipartimento per verificare la necessità di attivare le relative procedure ambientali di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
- art. 4) Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 5) Ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.
- art. 6) Così come disposto dal 6° comma dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'autorità che ha rilasciato il provvedimento, su istanza del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito Web di questo Assessorato e, a cura del proponente, per estratto sulla G.U.R.S.

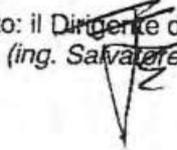
Palermo, li **22 FEB. 2012**



IL DIRIGENTE GENERALE
(Regione Siciliana -
Assessorato Regionale dell'Ambiente e del Territorio)



Visto: il Dirigente dell'U.O. 1.4
(ing. Salvatore Enea)



(ing. Salvatore Enea)